VERIFICA

III

Verifica di fine parte III · Le completive e le interrogative

Tempo indicativo: 100 minuti · Punteggio totale: 100 punti

Latino 2 · Parte III · Le completive e le interrogative · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte III · pagine 303–306 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica riguarda i capitoli 7–9: la costruzione personale di *videor* e dei verbi di dire e di ritenere, le dichiarative con *quod*, le interrogative indirette e la consecutio temporum completa, il congiuntivo dubitativo, le completive con i verbi di timore, di impedimento e di dubbio; i riquadri di civiltà sui Galli, sulla Britannia e su Alesia. Il punteggio di ogni sezione è indicato accanto al titolo. Puoi usare il vocabolario solo nella sezione 5.

1 · Morfologia (20 punti)

Per ogni forma indica modo, tempo, diatesi, persona e numero (per i participi e gli infiniti: genere, numero e caso dove ci sono) e il lemma. Se una forma è ambigua, basta un'analisi corretta.

1. Analizza le forme (1 punto ciascuna). a) *videntur* b) *visum est* c) *traditur* d) *dicti sunt* e) *facturus sit* f) *profecturi essent* g) *vereretur* h) *quaesierint* i) *impediretur* j) *senescunt*

2. Scrivi la forma richiesta (2 punti ciascuna). a) 3ª plur. dell'indicativo presente di *videor*; b) 3ª sing. maschile del congiuntivo della perifrastica attiva di *venio* che esprime la posteriorità dopo un tempo storico; c) 3ª plur. del congiuntivo perfetto attivo di *cognosco*; d) 3ª sing. del congiuntivo imperfetto passivo di *impedio*; e) 3ª sing. del congiuntivo presente di *vereor*.

2 · Sintassi (20 punti)

In ogni frase (testo della redazione) riconosci e spiega le costruzioni (costruzione personale, dichiarative, interrogative indirette e consecutio, completive di timore, impedimento e dubbio, valenza dei verbi), poi traduci. 4 punti ciascuna frase.

3. *Hostes castra movisse videbantur; accedebat quod frumentum deficiebat.*

4. *Caesar ex captivis quaesivit quot milites Ariovistus haberet et quando proelium commissurus esset.*

5. *Legati nesciebant quid responderent; verebantur enim ne Caesar sibi irasceretur.*

6. *Nemo dubitabat quin Caesar Helvetios prohibiturus esset, sed nihil eos deterrebat quominus per provinciam iter facere conarentur.*

7. *Homerus caecus fuisse traditur, sed dubito num hoc verum sit.*

3 · Lessico e civiltà (10 punti)

Rispondi in 2–4 righe. 2 punti ciascuna domanda.

8. Che differenza c'è fra un verbo incoativo in *-sco* e un verbo frequentativo in *-to, -ito*? Fai un esempio per ciascun tipo, con il verbo da cui deriva.

9. Chi erano i druidi secondo Cesare, e che cosa si intende con l'espressione *interpretatio romana*?

10. Con quali prefissi negativi il latino nega il significato di una parola? Spiega la formazione di *ignarus*, *nescio* e *dissimilis*.

11. In quali anni Cesare passò in Britannia, e con quale risultato? Quando l'isola divenne provincia romana?

12. Chi era Vercingetorige, e che cosa avvenne ad Alesia nel 52 a.C.? Che cosa sono la controvallazione e la circonvallazione?

4 · Comprensione (10 punti)

Leggi il brano senza vocabolario e rispondi alle domande prima di tradurre: il brano è lo stesso della sezione 5. Siamo nel 58 a.C. Cesare e Ariovisto, re dei Germani, si sono incontrati per un colloquio, che Cesare ha interrotto quando i cavalieri di Ariovisto hanno cominciato a lanciare pietre e proiettili contro la sua scorta. Ora Ariovisto chiede un nuovo colloquio, o che Cesare gli mandi uno dei suoi luogotenenti. **Testo d'autore, senza adattamenti**: Cesare, *De bello Gallico* I, 47, 2 – 48, 1.

Conloquendi Caesari causa visa non est, et eo magis quod pridie eius diei Germani retineri non potuerant quin tela in nostros coicerent. Legatum ex suis sese magno cum periculo ad eum missurum et hominibus feris obiecturum existimabat. Commodissimum visum est C. Valerium Procillum, C. Valerii Caburi filium, summa virtute et humanitate adulescentem, cuius pater a C. Valerio Flacco civitate donatus erat, et propter fidem et propter linguae Gallicae scientiam, qua multa iam Ariovistus longinqua consuetudine utebatur, et quod in eo peccandi Germanis causa non esset, ad eum mittere, et una M. Metium, qui hospitio Ariovisti utebatur. His mandavit quae diceret Ariovistus cognoscerent et ad se referrent. Quos cum apud se in castris Ariovistus conspexisset, exercitu suo praesente conclamavit: quid ad se venirent? an speculandi causa? Conantes dicere prohibuit et in catenas coniecit. Eodem die castra promovit et milibus passuum VI a Caesaris castris sub monte consedit.

Note: *conloquor, -eris* «parlare insieme» (*conloquendi causa* «motivo di un colloquio»); *causa visa non est* «non sembrò che ci fosse motivo» (*esse* sottinteso); *eo magis quod* «tanto più che»; *pridie eius diei* «il giorno prima»; *retineo, -es* «trattenere»; *telum, -i* n. «proiettile»; *conicio, -is* «lanciare»; *legatus ex suis* «uno dei suoi luogotenenti»; *obicio* + dat. «esporre a»; *ferus, -a, -um* «selvaggio»; *Gaius Valerius Procillus*, figlio di un Gallo, Caburo, che aveva ricevuto la cittadinanza romana dal governatore Gaio Valerio Flacco; *humanitas, -atis* f. «cultura, educazione»; *civitate donare* «dare la cittadinanza»; *fides, -ei* f. «lealtà»; *qua … utebatur* «che usava», *multa* (avverbiale) «spesso»; *longinqua consuetudine* «per la lunga pratica»; *pecco, -as* «fare del male»; *quod … non esset* congiuntivo: è il motivo secondo Cesare (capitolo 10); *hospitium, -ii* n. «vincolo di ospitalità»; *mando* + dat. «incaricare»; *cognoscerent* = *ut cognoscerent*; *conclamo, -as* «gridare»; *quid ad se venirent? an speculandi causa?* domande riferite, al congiuntivo (lo vedrai nel capitolo 13): «perché venivano da lui? Forse per spiare?»; *conantes* da *conor*; *catena, -ae* f. «catena»; *promoveo, -es* «spostare in avanti»; *milibus passuum VI* «a sei miglia» (capitolo 3); *consido, -is* qui «accamparsi».

13. Rispondi senza vocabolario (2 punti ciascuna risposta). a) Perché a Cesare non sembrò opportuno un nuovo colloquio? b) Perché non volle mandare uno dei suoi luogotenenti? c) Chi decise di mandare, e per quali ragioni? Indicane tre. d) Quale incarico diede ai due inviati? e) Come li accolse Ariovisto, e che cosa fece lo stesso giorno? Cita le parole latine.

5 · Traduzione dal latino (30 punti)

14. Traduci il brano della sezione 4. Puoi usare il vocabolario.

6 · Traduzione dall'italiano (10 punti)

Traduci in latino (3, 3 e 4 punti).

15. Si dice che i Galli siano molto dediti alle pratiche religiose.

16. Cesare chiese ai mercanti quanto fosse grande l'isola.

17. I soldati temevano che il grano non bastasse, ma nessuno dubitava che Cesare avrebbe vinto.

Soluzioni

1. 1 · Morfologia (10 punti). a) indicativo presente, 3ª plur., di *videor*; b) indicativo perfetto, 3ª sing. neutro, di *videor* («è sembrato»; spesso impersonale «è sembrato opportuno»); c) indicativo presente passivo, 3ª sing., di *trado*; d) indicativo perfetto passivo, 3ª plur. maschile, di *dico*; e) congiuntivo presente della perifrastica attiva, 3ª sing. maschile, di *facio* (posteriorità dopo un tempo principale); f) congiuntivo imperfetto della perifrastica attiva, 3ª plur. maschile, del deponente *proficiscor* (posteriorità dopo un tempo storico); g) congiuntivo imperfetto, 3ª sing., del deponente *vereor*; h) congiuntivo perfetto attivo, 3ª plur., di *quaero* (la stessa forma è anche futuro anteriore indicativo); i) congiuntivo imperfetto passivo, 3ª sing., di *impedio*; j) indicativo presente, 3ª plur., di *senesco* «invecchiare», verbo incoativo da *senex* (capitolo 7).

2. (10 punti) a) *videntur*; b) *venturus esset*; c) *cognoverint*; d) *impediretur*; e) *vereatur*.

3. 2 · Sintassi (4 punti). *videbantur* costruzione personale di *videor*: soggetto *hostes* al nominativo, infinito perfetto *movisse* (anteriorità rispetto al passato); *accedebat quod* + indicativo: proposizione dichiarativa, soggetto di *accedebat*. «Sembrava che i nemici avessero levato il campo; si aggiungeva il fatto che il grano veniva a mancare.»

4. (4 punti) *quaero ex* + ablativo della persona a cui si chiede; due interrogative indirette coordinate: *quot … haberet* (congiuntivo imperfetto, contemporaneità dopo un tempo storico) e *quando … commissurus esset* (perifrastica attiva, posteriorità dopo un tempo storico). «Cesare chiese ai prigionieri quanti soldati avesse Ariovisto e quando avrebbe attaccato battaglia.»

5. (4 punti) *quid responderent*: interrogativa indiretta dubitativa («che cosa dovessero rispondere»); *verebantur ne … irasceretur*: completiva di timore, *ne* = «che», congiuntivo imperfetto dopo un tempo storico; *irascor* + dativo; *sibi* riflessivo indiretto, riferito ai *legati*. «Gli ambasciatori non sapevano che cosa rispondere: temevano infatti che Cesare si adirasse con loro.»

6. (4 punti) *nemo dubitabat quin*: completiva di dubbio dopo un dubbio negato, con la perifrastica attiva *prohibiturus esset* (posteriorità nel passato); *nihil … deterrebat quominus*: completiva di impedimento dopo una reggente negata (possibile anche *quin*); *conarentur* congiuntivo imperfetto del deponente *conor* + infinito. «Nessuno dubitava che Cesare avrebbe fermato gli Elvezi, ma nulla li distoglieva dal tentare di passare attraverso la provincia.»

7. (4 punti) *traditur* costruzione personale di *trador* nei tempi semplici: soggetto *Homerus* e predicativo *caecus* al nominativo, infinito perfetto *fuisse*; *dubito num* + congiuntivo: interrogativa indiretta che propende per il no. «Si tramanda che Omero fosse cieco, ma dubito che questo sia vero.»

8. 3 · Lessico e civiltà (2 punti). L'incoativo in *-sco* indica l'inizio o lo svolgersi graduale di un'azione o di uno stato (*senesco* «invecchiare» da *senex*, *cresco*, *obdormisco* «addormentarsi»); il frequentativo in *-to, -so, -ito* indica un'azione ripetuta o intensa (*clamito* «gridare più volte» da *clamo*, *iacto* da *iacio*, *volito* da *volo, -as*).

9. (2 punti) Secondo Cesare (*De bello Gallico* VI, 13–14) i druidi erano i sacerdoti dei Galli, giudici di quasi tutte le controversie e maestri di una dottrina che non mettevano per iscritto; erano esenti dal servizio militare e dai tributi. L'*interpretatio romana* (espressione moderna, presa da Tacito) è l'uso di chiamare gli dèi stranieri con i nomi degli dèi romani, come fa Cesare con gli dèi dei Galli (Mercurio, Apollo, Marte…).

10. (2 punti) Con *in-* (*im-, ig-*), *ne-* e *dis-*. *Ignarus* «che non sa» = *in-* + la radice di *(g)nosco*; *nescio* «non so» = *ne-* + *scio*; *dissimilis* «diverso» = *dis-* + *similis*.

11. (2 punti) Nel 55 e nel 54 a.C. La prima spedizione fu breve, con uno sbarco difficile; nella seconda Cesare passò il Tamigi e ottenne la resa di Cassivellauno, con ostaggi e un tributo annuo. Non ne seguì una conquista stabile: la Britannia divenne provincia romana con l'imperatore Claudio, nel 43 d.C.

12. (2 punti) Vercingetorige era un nobile degli Arverni, capo della rivolta gallica del 52 a.C. Assediato ad Alesia, Cesare circondò la città con una linea di fortificazioni rivolta verso l'oppido (controvallazione, 11 miglia) e con una seconda rivolta verso l'esterno (circonvallazione, 14 miglia), contro l'esercito di soccorso; quando anche il soccorso fu sconfitto, Vercingetorige si arrese.

13. 4 · Comprensione (10 punti). a) Perché il giorno prima i Germani non si erano potuti trattenere dal lanciare proiettili contro i Romani (*eo magis quod pridie eius diei Germani retineri non potuerant quin tela in nostros coicerent*). b) Pensava che sarebbe stato molto pericoloso: avrebbe esposto un suo luogotenente a uomini selvaggi (*magno cum periculo … hominibus feris obiecturum existimabat*). c) Gaio Valerio Procillo: per la sua lealtà, perché conosceva la lingua gallica, che Ariovisto parlava correntemente, e perché i Germani non avevano motivo di fargli del male (*propter fidem et propter linguae Gallicae scientiam … et quod in eo peccandi Germanis causa non esset*). d) Di sapere che cosa dicesse Ariovisto e di riferirlo a lui (*quae diceret Ariovistus cognoscerent et ad se referrent*). e) Davanti al suo esercito gridò, chiedendo perché fossero venuti, forse per spiare; impedì loro di parlare e li mise in catene (*conclamavit: quid ad se venirent? an speculandi causa? Conantes dicere prohibuit et in catenas coniecit*); lo stesso giorno spostò in avanti l'accampamento e si fermò ai piedi di un monte, a sei miglia dal campo di Cesare (*eodem die castra promovit … sub monte consedit*).

14. 5 · Traduzione (30 punti: comprensione del senso 10, morfologia e sintassi 14, resa italiana 6). «A Cesare non sembrò che ci fosse motivo di un colloquio, tanto più che il giorno prima non si era potuto impedire ai Germani di lanciare proiettili contro i nostri. Riteneva che avrebbe mandato da lui uno dei suoi luogotenenti con grande pericolo, e che lo avrebbe esposto a uomini selvaggi. Sembrò la cosa più opportuna mandargli Gaio Valerio Procillo, figlio di Gaio Valerio Caburo, un giovane di grandissimo valore e cultura, il cui padre aveva ricevuto la cittadinanza da Gaio Valerio Flacco, sia per la sua lealtà sia per la conoscenza della lingua gallica, che Ariovisto ormai parlava spesso per la lunga pratica, sia perché nei suoi confronti i Germani non avevano motivo di fare del male; e insieme a lui Marco Mezio, che era legato ad Ariovisto da un vincolo di ospitalità. Li incaricò di informarsi su che cosa dicesse Ariovisto e di riferirlo a lui. Ma Ariovisto, quando li vide presso di sé nell'accampamento, gridò davanti al suo esercito: perché venivano da lui? Forse per spiare? E mentre cercavano di parlare, glielo impedì e li gettò in catene. Lo stesso giorno spostò in avanti l'accampamento e si accampò ai piedi di un monte, a sei miglia dall'accampamento di Cesare.» Punti da controllare: *causa visa non est* costruzione personale di *videor* (soggetto *causa*, *esse* sottinteso); *eo magis quod* causale; *retineri non potuerant quin … coicerent* completiva di impedimento con *quin* dopo una reggente negata; *sese … missurum et … obiecturum (esse)* infinitive future con il riflessivo; *commodissimum visum est … mittere*: *videtur* impersonale con l'infinito per soggetto; *quae diceret* interrogativa indiretta dentro la volitiva *cognoscerent* (senza *ut*); *quos cum … conspexisset* nesso relativo e *cum* narrativo; *exercitu suo praesente* ablativo assoluto; *prohibuit* con l'infinito sottinteso (*dicere*).

15. 6 · Traduzione dall'italiano (3 punti). *Galli religionibus admodum dediti esse dicuntur.* (costruzione personale, predicativo al nominativo; oppure *Galli admodum religiosi esse dicuntur*)

16. (3 punti) *Caesar ex mercatoribus quaesivit quanta esset insula.* (oppure *mercatores rogavit quanta esset insula*; interrogativa indiretta, contemporaneità nel passato)

17. (4 punti) *Milites verebantur ut frumentum satis esset* (oppure *ne frumentum non satis esset*), *sed nemo dubitabat quin Caesar victurus esset.* (completiva di timore con *ut* «che non»; *quin* con la perifrastica attiva per la posteriorità)